



Figliuolo ieri durante un sopralluogo con i sindaci De Pascale e Proni e l'assessora regionale Priolo, sotto il generale a colloquio con il sindaco di Sant'Agata Enea Emiliani FOTO FIORENTINI

Figliuolo, nuova visita Obiettivo sicurezza entro la primavera

Concordata entro marzo la definizione dei lavori per eliminare rischi futuri attorno a fiumi e canali

RAVENNA

ANDREA TARRONI

L'arrivo di ulteriori 700 milioni, l'ordinanza pubblicata anche per gli interventi sullarete idrica consortile e la convocazione entro l'anno di una riunione per mettere a fuoco una messa in sicurezza definitiva del territorio: «Un incontro di persona era ciò che serviva, con il generale abbiamo trovato intesa su vari punti».

Il commissario straordinario per la ricostruzione, Francesco Paolo Figliuolo, è tornato nel Ravennate e, nell'incontro con il presidente della Provincia, Mi-

chele De Pascale, con la presidente dell'Unione della Bassa Romagna, Eleonora Proni, e coi sindaci di Lugo e di Sant'Agata sul Santerno, Davide Ranalli ed Enea Emiliani, ha tenuto un colloquio «chiarificatore, anche a proposito degli articoli di stampa comparsi nelle scorse settimane». Durante l'ora di intelocuzione, cui ha preso parte anche la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Irene Priolo, «abbiamo potuto riferire come, per noi, sia importante completare il fronte del finanziamento necessario

per la ricostruzione e il ristoro ai cittadini - spiega De Pascale -. Non per sfiducia, ma solo perché sappiamo che quando quelle coperture saranno giunte in capo alla struttura commissariale non potranno più cambiare destinazione d'uso, e saranno al sicuro appannaggio della Romagna». In questo novero sono i 700 milioni a copertura del credito di imposta «che sono anche in Finanziaria», ricorda De Pascale. E proprio nelle ore precedenti l'incontro «il commissario ha firmato l'ordinanza per i lavori legati

**DISGELO
CON I SINDACI
DEL TERRITORIO
DOPO LE
POLEMICHE**



alla rete dei canali consortili, un elemento cruciale soprattutto per il Ravennate», sottolinea il presidente della Provincia. C'è poi la condivisione della necessità di «oltrepassare ostacoli burocratici sull'assunzione dei duecento tecnici per rafforzare i Comuni. Figliuolo sa che con le modalità previste per legge potremmo non farcela a implementarli e c'è un'intesa sulla possibilità di trovare altre strade per assumerli». Infine la volontà comune «di riverdersi entro l'anno per pensare ad una messa in sicurezza definitiva, con una prima pianificazione definitiva già a marzo per casse di espansione e ridisegno di ponti e viadotti».

Successivamente il generale Figliuolo si è recato nel luogo della rotta del fiume Lamone a

Boncellino, per constatare lo stato dei lavori di ripristino.

La mattinata è proseguita a Lugo, dove con il sindaco Davide Ranalli e l'assessora ai Lavori Pubblici, Veronica Valmori, ha visitato il bacino di laminazione del parco Golferia che sarà ampliato su indicazione del Comune grazie a risorse che la struttura Commissariale ha assegnato e visitato un'abitazione in via Leopardi, zona dove l'acqua è stata più a lungo lo scorso maggio. Il sopralluogo nel territorio bassoromagnolo si è concluso a Sant'Agata sul Santerno dove il Generale ha incontrato la Giunta e il personale del Comune ancora collocato nella sede provvisoria del municipio presso le Scuole, e ha ribadito l'impegno e la vicinanza della struttura commissariale nel trovare soluzioni rapide a supporto di comuni così duramente colpiti e in modo particolare nel mettere in sicurezza l'intero territorio, ridando fiducia alla popolazione che lo abita. «L'incontro con il commissario straordinario per l'alluvione è stato l'occasione per fare il punto - commenta la presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Eleonora Proni -. Confidiamo che questo incontro, nell'ottica della massima collaborazione istituzionale, rappresenti un punto di svolta».